President Lt.Gen.

Kaguta Yoweri Museveni

Commander-in-chief of theUganda people’s

Office of the President

Parliament Building

PO BOX 7168 – Kampala

Uganda

Monsieur le Président,

Membre de l’ACAT Italia, l'Action des chrétiens pour l'abolition de la torture (affiliée à FIACAT – Fédération Internationale de l’ACAT, ONG ayant statut consultatif auprès des Nations Unies), je souhaite vous faire part de ma profonde préoccupation concernant la sécurité des réfugiés rwandais présents sur le territoire ougandais.

En août et octobre 2013, deux anciens militaires rwandais ayant obtenu le statut de réfugié Innocent Kalisa et Joёl Mutabazi ont été enlevés et illégalement extradés vers le Rwanda.

Fin janvier 2014, le Haut Commissariat aux réfugiés des Nations Unies (HCR) a fait part de sa préoccupation concernant la demande d’extradition adressée à l’Ouganda par les autorités rwandaises concernant sept de leurs ressortissants ayant obtenu le statut de réfugié en Ouganda.

Conformément au droit International, les réfugiés bénéficient en Ouganda, comme dans tout autre pays du monde, d’une protection et ne peuvent donc être extradés sans que leur statut de personne protégée ne soit levé.

Je vous demande instamment, Monsieur le Président, de tout mettre en œuvre pour que les réfugiés politiques en Ouganda puissent vivre en toute quiétude sur vôtre territoire, pour que les autorités ougandaises assurent leur sécurité et garantissent en toutes circonstances leur intégrité physique et psychologique. Je vous appelle également à respecter le principe de non-refoulement qui interdit aux Etats de transférer une personne vers un pays lorsque cela l’exposerait à des graves violations des droits de l’homme.

Je vous prie d’agréer, Monsieur le Président, l’expression de ma haute considération

Date: Nom et prénom:

Signature: Adresse:

Sig.ra **Grace Akello**

*Copia della lettera inviata*

*al President Lt.Gen.*

*Kaguta Yoweri Museveni*

Ambasciatrice dell’Uganda

Viale Giulio Cesare 71

00192 Roma

Signor Presidente,

Membro dell’ACAT-Italia - Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura (affiliata a FIACAT – Federazione Internazionale dell’ACAT, ONG con statuto consultivo presso l’ONU), desidero esprimerLe la mia profonda preoccupazione circa la sicurezza dei rifugiati ruandesi presenti sul territorio ugandese.

Nell’agosto e nell’ ottobre 2013, due militari ruandesi con statuto di rifugiati Innocent Kalisa et Joёl Mutabazi sono stati prelevati e illegalmente estradati verso il Ruanda.

Alla fine di gennaio 2014, l’ Alto Commissariato ai rifugiati delle Nazioni Unite (HCR) ha espresso la sua preoccupazione circa la domanda d’estradizione rivolta all’Uganda dalle autorità ruandesi per sette dei loro cittadini che hanno ottenuto lo statuto di rifugiati in Uganda.

In conformità al diritto Internazionale,i rifugiati godono in Uganda, come in tutti gli altri paesi del mondo, di protezione e non possono essere estradati salvo che il loro statuto di persone protette non sia stato revocato.

Le chiedo, dunque, Signor Presidente di adoperarsi affinché i rifugiati politici in Uganda possano vivere tranquilli nel vostro paese e le autorità ugandesi assicurino la loro sicurezza e garantiscano in ogni situazione la loro integrità fisica e psicologica. Le chiedo anche di rispettare il principio di non-respingimento che proibisce agli Stati di trasferire persone verso un paese dove potrebbero essere esposti a gravi violazioni dei diritti umani.

La prego di gradire, Signor Presidente, i miei migliori saluti

Data: Nome e cognome:

Firma: Indirizzo:

Mr. Susilo Bambang Yudhoyono

President of the Republic of Indonesia

Ji Veteran No. 16

Jakarta Pusat / INDONESIA

FAX.: 0062.21.3863777

E-mail: presiden@ri.go.id

Your Excellency,

As a supporter of ACAT ITALIA the Action by Christians for the Abolition of Torture and the Death Penalty (affiliated to FIACAT – International Federation of ACAT, which has consultative status with the U.N.), I am writing to voice my concern regarding the arbitrary arrest and the torture of **Alfares Kapisa** and **Yali Wenda** **,** two university students participating in a peaceful protest at Cendrawasih University in Jayapura, West Papua. According to the information received, on 2 April 2014, the police arrested Mr Yali Wenda, member of Student Solidarity for Political prisoners, and Mr Alfares Kapisa, field coordinator of the afore mentioned demonstration. Mr Yali Wenda and Mr Alfares Kapisa had approached the police to negotiate after the demonstration had become tense. They were dragged into a police truck, forced to lie facedown and beaten with rifle buts and administered electric shocks. Once at the police station they were put in a cell. On 3 April 2014, they were released after they had been forced to sign a report stating that they had never been submitted to torture, had attacked the police and never again they would carry out a demonstration.

That is why I urge you to:

* Guarantee, in all circumstances, the physical and psychological integrity of the two students;
* Urge the competent authorities to guarantee their safety at all times and ensure they receive appropriate medical treatment and redress,
* Consider seriously any allegations of ill-treatment and arbitrary arrest and undertake a prompt, effective, thorough, independent and impartial investigation in this regard, in order to identify all those responsible, bring them to trial and apply adequate sanctions.

Thanking you for the attention you will give to this concern

Yours respectfully,

Date Name Surname

Signature Address

Ambasciata dell’Indonesia

*Copia della lettera inviata*

*al Presidente della Repubblica*

*Mr. Susilo Bambang Yudhoyono*

Via Campania, 55

00187 Roma

FAX.: 06 4880280

E-mail: ndorom@uni.net

Signor Presidente,

come membro di ACAT Italia - Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura (affiliata a FIACAT – Federazione Internazionale della ACAT, ONG con statuto consultivo presso l’ONU), le scrivo per esprimere la mia preoccupazione per l’arresto arbitrario e le torture di **Alfares Kapisa** and **Yali** **Wenda,** due studenti universitari che hanno partecipato ad una manifestazione pacifica alla Cendrawasih University in Jayapura, West Papua. Secondo le informazioni ricevute, il 2 aprile 2014, la polizia avrebbe arrestato Yali Wenda, membro della Associazione Studentesca di solidarietà con i prigionieri politici, e Alfares Kapisa, coordinatore sul campo di detta dimostrazione. I due avevano avvicinato la polizia per negoziare, dopo che la manifestazione stava diventando piena di tensioni. Sono stati trascinati in un camion della polizia, forzati faccia a terra e picchiati con fucili, scarponi e tramite somministrazione di scosse elettriche. Alla stazione di polizia sono stati messi in cella. Il 3 aprile li hanno rilasciati, dopo averli costretti a firmare una dichiarazione di non essere stati sottoposti a torture, di aver attaccato la polizia durante la dimostrazione e l’impegno che non avrebbero mai più partecipato ad una manifestazione.

Pertanto La invito caldamente a voler:

* Garantire in ogni circostanza l’integrità fisica e psicologica dei due studenti;
* Premere sulle competenti autorità perché garantiscano la loro sicurezza in ogni caso e facciano quanto necessario perché i due giovani ricevano appropriate cure mediche e riabilitative;
* Considerare seriamente eventuali accuse di maltrattamenti e arresti arbitrari e avviare un'inchiesta rapida, efficace, completa, indipendente e imparziale in tal senso, al fine di individuare tutti i responsabili, portarli a processo e di applicare sanzioni adeguate.

Nel ringraziarla dell’attenzione che vorrà dare a questa mia richiesta, Le invio i miei migliori saluti.

Data: Nome e cognome:

Firma: Indirizzo: